

«Tra natura e cultura: il nostro cervello? Non è totalmente maschile o femminile»

L'intervento di padre Carrara ha chiuso il corso dell'Opera per l'educazione cristiana

FORMAZIONE

MARCO PAPETTI

«Non esiste un cervello totalmente maschile né totalmente femminile. Per costruire la nostra identità abbiamo bisogno di essere un corpo vivo». La quarta e ultima giornata di studio del ciclo per studenti delle superiori promosso dall'Opera per l'educazione cristiana ha chiuso il percorso sul tema dell'identità, filo rosso dell'edizione di quest'anno, con una giornata di riflessioni sulla costruzione di sé tra maschile e femminile.

Relazione. Padre Alberto Carrara, preside della facoltà di Filosofia e direttore del gruppo di Neurobioetica all'Ateneo pontificio «Regina apostolorum» di Roma, si è concentrato sul dibattito sulle «differen-



All'Istituto Paolo VI. Ieri l'ultimo appuntamento del corso

ze strutturali e funzionali nel cervello maschile e femminile». O, detto altrimenti, sulla domanda se «ha sesso il cervello»?

Secondo padre Carrara, «la radicalizzazione della biologia o della parte culturale provoca problemi enormi: l'uomo non è puramente naturale

né puramente culturale, ma è una sintesi tra natura e cultura, due volti di una stessa medaglia».

Occorre, a suo parere, «sfatare sia il mito dei cervelli totalmente maschile e totalmente femminili sia il mito opposto del cervello intersessato». Secondo Carrara, cervello ma-

schile e femminile hanno piuttosto una «diversa connettività funzionale: studi dimostrano - ha sostenuto - che macroaree del cervello dialogano in modo diverso nei maschi e nelle femmine, senza che questo abbia alcuna implicazione per l'intelligenza. Mentre l'uomo ha un dialogo più significativo all'interno del singolo emisfero, nella donna ci sono connessioni sono più significative tra gli emisferi. Questo comporta nella donna ha una capacità incredibile di poter nello stesso momento fare tante connessioni quando considera un argomento».

Riflessione. Ai ragazzi giunti alla fine del percorso formativo, con i quali ha dialogato alla fine del suo intervento, padre Carrara ha raccomandato di «prenderci cura del proprio cervello: è il tesoro più importante che abbiamo», ha detto. Il ciclo di incontri dell'Oec si è chiuso ieri pomeriggio con la lezione della professoressa

Il 14 marzo i ragazzi sosterranno l'esame finale per i premi ricerca

della Cattolica di Milano, Chiara Giaccardi, sulla «costruzione di sé tra identità e individuazione».

Il 14 marzo i ragazzi e le ragazze partecipanti sosterranno l'esame finale: a bando ci sono 40 premi-ricerca da 800 euro ciascuno e un premio-ricerca speciale di 1.000 in memoria di monsignor Giuseppe Cavalleri. Il viatico agli studenti e alle studentesse lo ha dato il presidente dell'Oec, Angelo Martinelli: «Spero che i temi fondamentali che abbiamo affrontato vi accompagnino nella vostra vita e nella ricerca della vostra identità».